

ALLONTANAMENTO

Le assistenti del nido hanno la facoltà di allontanare i bambini che presentino:

- temperatura febbrile superiore a 37,5° rilevata in sede ascellare, eventualmente riprovata alla presenza del genitore;
- episodi ripetuti di vomito e/o diarrea (feci liquide, acquose, maleodoranti);
- congiuntivite infettiva (secrezione densa, giallastra, lacrimazione);
- sospetta pediculosi, o altra affezione del cuoio capelluto o della cute con rischio di contagiosità;
- sospette malattie infettive, esantematiche o non (scarlattina, morbillo, varicella, pertosse, ecc.)

Nei casi sopraindicati, i genitori saranno avvisati telefonicamente ed invitati a ritirare al più presto i propri figli.

Anche il rientro a scuola dopo dimissione non è subordinata alla presentazione di certificato di riammissione

La Pediatria Territoriale chiede ogni anno alle Scuole l'elenco degli alunni iscritti, con un numero di telefono di reperibilità effettiva della famiglia. Questo numero telefonico è necessario per contattare i genitori in caso di interventi urgenti per malattie infettive nella collettività (ad esempio meningiti, tossinfezioni alimentari o altro). Ogni informazione è trattata nel rispetto della massima riservatezza. Quando la Pediatria Territoriale viene informata della presenza di una malattia infettiva o parassitaria nella collettività, per la quale siano necessari provvedimenti specifici:

- verifica l'esattezza dell'informazione se questa è fornita da personale non sanitario
- se la diagnosi è confermata, attiva provvedimenti per il contenimento della diffusione della malattia
- informa le famiglie sui provvedimenti da adottare. Tale informazione potrà essere trasmessa con modalità diverse a seconda del caso, da una modalità individuale fino ad avvisi esposti all'entrata della scuola.

E' importante che le famiglie e/o la Scuola informino la pediatria Territoriale su eventuali malattie infettive o parassitarie dei bambini per facilitare l'adozione tempestiva di provvedimenti, se indicati.

ALLONTANAMENTO

Qualora si sospetti l'inizio di una malattia contagiosa, o se le condizioni di salute del bambino non gli permettono di rimanere a scuola, il bambino può essere allontanato da scuola dalle insegnanti.

E' indispensabile che il personale della scuola disponga del n. di telefono di un genitore per i casi di necessità: i genitori devono essere facilmente rintracciabili dal personale scolastico in caso di malattia o infortunio del bambino.

Nei casi sopraindicati, i genitori saranno avvisati telefonicamente ed invitati a ritirare al più presto i propri figli.

Anche il rientro a scuola dopo la dimissione non è subordinata alla presentazione di certificato di riammissione

La Pediatria Territoriale chiede ogni anno alle Scuole l'elenco degli alunni iscritti, con un numero di telefono di reperibilità effettiva della famiglia. Questo numero telefonico è necessario per contattare i genitori in caso di interventi urgenti per malattie infettive nella collettività (ad esempio meningiti, tossinfezioni alimentari o altro). Ogni informazione è trattata nel rispetto della massima riservatezza.

Quando la Pediatria Territoriale viene informata della presenza di una malattia infettiva o parassitaria nella collettività, per la quale siano necessari provvedimenti specifici:

- verifica l'esattezza dell'informazione se questa è fornita da personale non sanitario
- se la diagnosi è confermata, attiva provvedimenti per il contenimento della diffusione della malattia
- informa le famiglie sui provvedimenti da adottare. Tale informazione potrà essere trasmessa con modalità diverse a seconda del caso, da una modalità individuale fino ad avvisi esposti all'entrata della scuola.

E' importante che le famiglie e/o la Scuola informino la pediatria Territoriale su eventuali malattie infettive o parassitarie dei bambini per facilitare l'adozione tempestiva di provvedimenti, se indicati.

ALIMENTAZIONE

Ai bambini che usufruiscono della refezione scolastica vengono somministrati alimenti compresi nella tabella dietetica elaborata dal personale della Azienda USL.

Il personale specializzato dei Comuni o degli Enti che gestiscono la refezione scolastica elaborano i menù e ne inviano copia da autorizzare alle Dietiste dell'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione.

I menù autorizzati vengono preparati nelle cucine annesse alle strutture o nei centri di cottura comunali o convenzionati.

- ✓ Qualora il bambino necessiti di un regime di dieta speciale legato a problemi di salute è indispensabile che il personale della scuola venga informato dai genitori.

La dieta può essere erogata senza bisogno di certificato medico se si tratta di dieta "in bianco" di durata non superiore a 2 giorni.

In tutti gli altri casi dovrà essere presentato all'insegnante un certificato medico in tre copie **con la data d'inizio e la durata prevista per la dieta stessa.**

- ✓ Le diete per patologie croniche immodificabili (celiachia, diabete, favismo, fenilchetonuria) richieste per la prima volta, verranno iniziate con la presentazione del certificato del Pediatra/Medico di famiglia alle Direzioni Didattiche o agli Uffici Scuola e ai Centri Cottura . Nel certificato il medico scriverà che la dieta è valida fino alla fine del ciclo scolastico.

- ✓ Copia dei certificati dovrà essere inviata dal Comune o dalla Scuola alla Pediatria Territoriale: i suoi operatori saranno a disposizione delle famiglie e del personale di cucina e della scuola per un eventuale supporto e una adeguata presa in carico.

- ✓ I menu' particolari richiesti per motivi etici, filosofici, religiosi, devono essere concordati con i responsabili dei centri di produzione pasti (Comune, ditte appaltatrici) e non necessitano di certificato medico.

- ✓ Ogni altro problema legato al gusto o alle preferenze dei bambini dovrebbe essere di volta in volta affrontato dagli educatori insieme ai genitori, nel rispetto del bambino stesso, e non richiede comunque nessuna certificazione medica.

- ✓ Le eventuali torte per feste particolari dovrebbero essere preferibilmente confezionate dalla cucina della struttura o da un forno (pubblico esercizio) poiché lì opera personale abilitato alla manipolazione di alimenti secondo la Legge Regionale n°11 del 24 giugno 2003 e successiva delibera.

Devono essere preparazioni semplici ed adatte all'alimentazione dei bambini (escludere quindi liquori, creme, panne, decorazioni ricche di coloranti e qualsiasi preparazione che richiede la conservazione in frigorifero).

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Di solito nessun farmaco può essere somministrato all'interno della collettività scolastica: sarà fatta eccezione solo per farmaci **indispensabili** utilizzati in corso di terapie croniche (es. anticonvulsivanti, antidiabetici, ecc.). Per la somministrazione di tali farmaci sarà comunque necessaria, fermo restando la disponibilità dell'insegnante, una certificazione del medico/pediatra di famiglia in due copie. Nel certificato dovranno essere specificate data di inizio e fine della terapia, posologia e modalità di somministrazione.

Il pediatra di comunità supporterà il personale della scuola per l'inserimento dei bambini con problematiche croniche, prendendone in carico la gestione organizzativa e, laddove sia necessario, favorendo un costante aggiornamento del personale addetto quando da esso richiesto.

Si rimanda per una trattazione più estesa al

“Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi 17 aprile 2013”